ST NICHOLAS NEWS

Comunicazioni per gli amici di San Nicola

n.7

di Padre Gerardo Cioffari, o.p. direttore del

31.XII.2010

CENTRO STUDI NICOLAIANI Bari (Italia)

PELLEGRINI ORTODOSSI FESTEGGIANO IL GIORNO DI SAN NICOLA A BARI

Il 19 dicembre (6 dicembre secondo il vecchio calendario liturgico), s'è svolta la grande festa ortodossa di San Nicola nella Basilica Pontificia Cattolica di Bari. I Padri Domenicani ogni anno il 19 dicembre danno ai pellegrini russi la possibilità di usufruire in piena libertà della Basilica. In questo giorno, infatti, essi arrivano sempre più numerosi. La generosità dei Padri è facilitata grazie ai 13 giorni di differenza tra il calendario giuliano russo e quello gregoriano cattolico.

Quest'anno, tuttavia, è emersa una grande difficoltà, perché il 19 era una Domenica. Con l'accordo del Delegato Pontificio, l'arcivescovo di Bari Francesco Cacucci, i Padri Domenicani hanno deciso di celebrare tutte le messe della mattina (7,30, 9,00, 10,30, 12,00 e 13,00) nella vicina Chiesa di San Gregorio, in modo da consentire ai pellegrini ortodossi di celebrare in completa libertà.

Migliaia di pellegrini sono venuti da ogni parte della Russia (ed anche da Ucraina e Bielorussia), così come dalla Moldavia, Romania e Georgia. Tra le altre novità, il mio amico russo Michail Talalay (io ero a letto con l'influenza) mi ha detto che quest'anno ci sono stati anche pellegrini greci. Mi ha detto anche che la Divina Liturgia è stata celebrata dal metropolita Vladimir, capo della la Chiesa autocefala dell'Ucraina (in comunione con Mosca).

Con lui ha celebrato anche Aleksej, vescovo di Kostroma, e 40 sacerdoti ortodossi.

Il difficile compito di mantenere l'ordine nella Chiesa è stato assunto dal rettore della chiesa russa di San Nicola a Bari, padre Vladimir Kučumov.

ANCHE PELLEGRINI GRECI? UNA NUOVA SPERANZA

Se la comunicazione del signor Talalay era corretta, quest'anno ci sono stati pellegrini greci insieme con slavi, rumeni, moldavi e georgiani. Questo vorrebbe dire che qualcosa sta cominciando a cambiare. Infatti, con poche eccezioni da alcune delle chiese e monasteri che preferiscono mantenere l'anonimato, **i pellegrinaggi greci sono molto rari** e solo di passaggio.

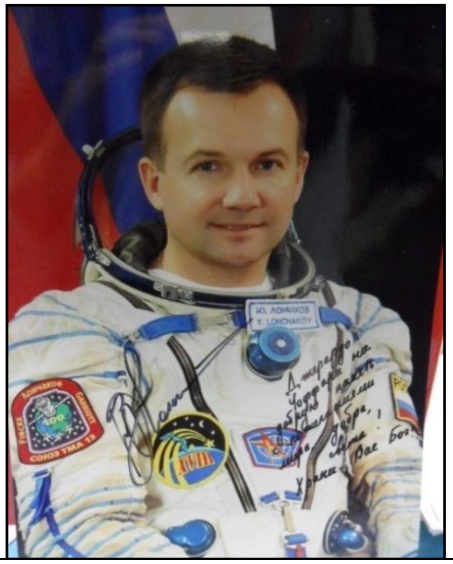
Una ragione di ciò è che i greco-ortodossi **sono troppo sensibili al fatto che la Basilica è una Chiesa romano-cattolica** (per loro i cattolici sono eretici e la validità dei loro sacramenti è discutibile). Un ulteriore motivo è che hanno la sensazione che San Nicola sia stato loro rubato (trascurando il fatto che Myra e la sua regione nel 1087 erano in preda alle scorrerie dei turchi). Pertanto, mentre i russi hanno espresso ed esprimono la loro gioia per il salvataggio dai musulmani delle reliquie di San Nicola ad opera dei Baresi (istituendo nell'anno 1095 la *festa della Traslazione* del 9 maggio) i Greci mantennero e mantengono il silenzio (da qualche parte è celebrata una festa della Traslazione, ma senza menzionare Bari). Solo dopo Nikodimos l'Agiorita, che ha narrato i fatti attingendoli dalla leggenda Kiev, i Greci si sono ricordati di Bari e delle reliquie di San Nicola.

Ma, i sentimenti anti-cattolici sono più forti dell' amore verso San Nicola, quindi essi alterano completamente la verità. Alcuni di loro affermano che il Papa ha venduto le reliquie ai Russi; che i Russi di Kiev le hanno vendute ai Romeni e altre storie ridicole; mentre altri, meno inclini a menzogne e falsità, preferiscono gettare dubbi sulla presenza delle reliquie a Bari (perché anche Venezia e Saint Nicolas de Port affermano di avere reliquie).
Secondo Athanasios Chatzis (Εκδοσεις Ενθεος Βιος 2007, p. 42) "A San Nicola non piaceva di essere celebrato da sacerdoti papisti, ma solo da preti ortodossi. Quando due sacerdoti cattolici andarono a celebrare vicino alle reliquie, rimasero senza voce". Secondo Alessio Panagopoulos (Ο Αγιος των θαλασσων Νικολαος, Αθηναι 2000, p. 62), poiché non usciva manna (Myron), durante la celebrazione dei sacerdoti Latini, essi chiamavano un sacerdote ortodosso, in modo che il Myron potesse sgorgare nuovamente (comunicazione di fra Vincenzo Marrulli). Un padre domenicano che vive ad Atene, padre Rosario Scognamiglio, mi dice che la situazione sta lentamente migliorando. Diversi libri (per esempio: Τσιμουρη Κατερινα, Νικολαος ο αγιος των θαλασσων, Ακριτας Παιδικα, Αθηνα 2007, p. 15) parlano a proposito delle reliquie a Bari senza l'aggiunta di spiegazioni false, strane e fantasiose. La nostra speranza è, quindi, che i greco-ortodossi, **seguendo i passi del Patriarca Atenagora**, si sentano in comunione con i cattolici romani, a dispetto di alcuni particolari teologici che non hanno un profondo impatto nella vita cristiana. E in questo spirito vengano a Bari con la stessa gioia con cui i russi lo fanno.

Particella lignea della cassa con la quale i marinai baresi hanno portato a Bari le ossa di San Nicola

LA RELIQUIA DI SAN NICOLA RITORNA DALLO SPAZIO

Il 12 dicembre l'Astronauta Comandante Jurij Lončakov insieme al cappellano di Città delle Stelle (Zvyozdny Gorodok), Igumen Iov, ha consegnato a Padre Damiano Bova, rettore della Basilica di San Nicola, la particella lignea della cassa con la quale nel 1087 i marinai baresi hanno portato le ossa di San Nicola da Myra (Turchia).



Il Comandante Jurij Valentinovič Lončakov

La reliquia è stata nello spazio con il volo "Sojuz TMA-19" comandato da Fjodor Jurčichin insieme agli astronauti NASA Douglas Willock e Shannon Walker per 163 giorni (da Bajkonur 16 giugno – a Arkalyk 26 novembre 2010). Mezza particella è venerata nella cappella della Trasfigurazione nella Città delle Stelle (la cittadella russa degli Astronauti). La seconda metà, sarà esposta nella Cappella delle Reliquie, nella Basilica di San Nicola Particella lignea della cassa con la quale i marinai baresi hanno portato a Bari le ossa di San Nicola di Bari. Possano queste reliquie spaziali spingere San Nicola a dare uno sguardo più da vicino ai suoi devoti.

FELICE ANNO NUOVO A TUTTI GLI AMICI SAN NICOLA

RELIQUIA NELLO SPAZIO.

26. Ciao! Da Irina
Oggi, 16 giungo, è partita una spedizione nello spazio sulla nave spaziale "SOYUZ TMA - 19".

Membri dell'equipaggio: Yurchikhin Fyodor Nikolaevich (Russia), Walker Shannon (USA), Wheelock Douglas (USA). Il comandante della spedizione Yurchikhin, pilota-astronauta e Eroe della Russia, ha portato in una croce la parte della cassa di legno, che la tradizione collega con la traslazione delle ossa di S. Nicola. La reliquia è divisa in due: una parte sarà consegnata alla Basilica di S. Nicola, altra rimarrà nella chiesa della città di Zviozdnyj, dove abitano gli astronauti.
Per Yurchikhin questa è la terza spedizione nello spazio; durante essa, tra l'altro, l'astronauta ha intenzione di condurre uno blog educativo per i bambini: loro potrannò mettersi in contatto con l'equipaggio e fare delle domande ai membri.
Sulle foto: il 2 giugno, prima della partenza a Baykonur, la reliquia viene consegnata a Yurchikhin davanti alla chiesa di Zviozdnyj. Partecipano: l'astronauta Yurchikhin; Jurij Lonchakov, comandante della squadra degli astronauti russi; padre Giobbe, il superiore della suddetta chiesa; Oleg Tatkov, coordinatore del progetto.
Saluti. Iryna.

ЛОНЧАКОВ В БАРИ.

В мае была продолжена акция "Святитель Николай - покровитель отряда российских космонавтов"

7 мая 2010 года Герой России Юрий Валентинович Лончаков, сопровождавший его в поездке игумен Троице-Сергиевой Лавры - отец Иов и члены российской делегации вручили о. Алексею Ястребову, настоятелю прихода святых Жён-Мироносиц Русской Православной Церкви в Венеции, икону Святителя Николая, побывавшую в космосе. Передача иконы состоялась на острове Лидо в церкви Сан Никола, где хранится венецианская часть мощей Святителя.

8 мая 2010 года Юрий Валентинович принял участие в торжественном богослужении, посвященном дню памяти апостола и евангелиста Марка в церкви во имя Иоанна Предтечи (San Giovanni in Bragora), хранящую мощи святителя Иоанна Милостивого, патриарха Александрийского. После отпуста Литургии члены делегации проследовали крестным ходом к древней базилике святого Марка, где имели возможность поклониться его святым мощам, хранящимся тут с 828 г.

Вечером того же дня паломники отправились из Венеции в Турин, где присоединились еще около тысяче паломников, съехавшихся из разных концов Западной Европы, России, Украины, Грузии и Прибалтики, чтобы совершить православное богослужение у Туринской Плащаницы.

10 мая 2010 года в мэрии южно-итальянского города Бари состоялся торжественный приём Юрия Валентиновича Лончакова и передача в дар этому городу иконы Николая Угодника, побывавшей в космосе. Также лётчик-космонавт Юрий Лончаков были принят настоятелем Базилики Святителя Николая, в которой с 1087 года покоятся мощи Святителя Николая - Дамиано Бова. В дар Базилике им также была передана икона Святителя Николая, побывавшая в космосе. В качестве ответного шага настоятель Базилики в торжественной обстановке вручил Юрию Валентиновичу для открывающегося скоро Храма Преображения Господнего в Звёздном Городке, часть ковчега, в которой в мае 1087 барийские моряки доставили в город мощи Святителя из Мир Ликийских. Кроме этого членам российской делегации была предоставлена беспрецедентная возможность приложиться к великим христианским святыням, хранящимся в Сокровищнице Базилики Святителя Николая и миро Святителя, взятому у его мощей накануне, – 9 мая 2010 года.. После встречи заведующим Архивом и библиотекой Базилики, Джерардо Чоффари была проведена экскурсия по Базилике. Джерардо Чоффари передал в дар Российской Государственной библиотеке книги о Святителе Николае на русском языке, вышедшие в Италии в последнее время.

13 мая икона Святителя, побывавшая в космосе, была торжественно вручена Протоиерею Владимиру Кучумову, настоятелю храма-подворья святителя Николая Чудотворца в городе Бари. Передача иконы произошла в крипте Базилики Святителя Николая, где покоятся его мощи, во время торжественного православного богослужения членов Православной общины города Бари и многочисленных паломников из России и стран СНГ. Вечером того же дня делегация отбыла на Родину. Благотворительная акция «Святитель Николай – покровитель отряда российских космонавтов», возглавляемая Героем России, лётчиком- космонавтом Юрием Лончаковым, посвящена 50-летию полёта в космос Юрия Гагарина и будет продолжена в городах России и Турции в течение этого года.